

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 25 novembre 2016

**D.d.s. 18 novembre 2016 - n. 11896**

**Progetto dell'Area di laminazione delle piene del torrente Seveso, in comune di Lentate sul Seveso (MB). Proponente: AIPO - Agenzia Interregionale per il Po - Area Lombardia occidentale - Ufficio di Milano. Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010. [RIF. nel sistema informativo regionale «SILVIA»: procedura REG.1066].**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS  
DECRETA

1. di esprimere - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - pronuncia positiva in ordine alla compatibilità ambientale del progetto dell'area di laminazione delle piene del torrente Seveso, nel Comune di Lentate sul Seveso (MB), come proposto da AIPO - Agenzia Interregionale per il Po, a condizione che sia temperato quanto esposto nel capitolo 7 «Quadro delle prescrizioni» della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

3. di trasmettere copia del presente decreto al proponente, al Comune di Lentate sul Seveso, alla Provincia di Monza e Brianza, all'Ente gestore del Parco locale della Brughiera Briantea e all'Autorità di bacino del fiume Po;

4. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto, e alla pubblicazione del testo integrale del decreto e della relazione istruttoria allegata parte integrante sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

5. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente  
Silvio Landonio